

Illustrissimo Sig. Gonfaloniere,

appena la lettura dei giornali mi fece conoscere la composizione delle liste e che l'associazione liberale mi aveva iscritto senza consultarmi alle elezioni comunali non mancai di portarmi presso i più influenti membri del Consiglio dirigente per ritirare la mia candidatura se fosse stato possibile. Esposi loro che mentre avrei accettato con riconoscenza la mia candidatura al Consiglio provinciale in quanto che avendo fatto parte del medesimo fino dalla sua installazione potevo almeno se non altro essere utile per la conoscenza della sua tradizione, ma però assolutamente deciso a respingerle per l'elezione comunale. Non mancai inoltre di parlar chiaro su questo proposito a tutte le persone di qualche considerazione, che mi onorano della loro amicizia. Ma le ..te ormai erano in corso e sarebbe stato intempestivo per parte mia il fare una qualunque dichiarazione in proposito per mezzo dei giornali. Ora che la mia elezione a Consigliere Comunale è un fatto compiuto sono nella penosa necessità di dover assolutamente declinare quest' alto onore ad onta dello splendido risultato per le seguenti ragioni.

Sin da lungo tempo mi ero accorto che le mie idee amministrative non coincidevano gran (af) fatto con l'opinione di coloro che nel municipio avevano una maggiore influenza della mia. Questo screzio di opinioni aumentando di giorno in giorno, credetti opportuno di ritirarmi affatto dall' adunanze comunali fino dal 5 settembre nell'occasione che furono decretate diverse misure finanziarie abbastanza significative come sintomo della situazione. Le nuove elezioni hanno messo nel Consiglio Comunale gli stessi elementi, fortificati da nuove aderenze. Ora, mentre lo comprendo ed ammetto le transazioni in fatto di amministrazione e in tutti i casi non è nella mia natura di sottostarvi. Per conseguenza mi è impossibile il far parte di una amministrazione dalla quale dissentire ogni momento nei punti principali. Spero che gli elettori vorranno avere un benigno riguardo alle circostanze che hanno avvalorato questa mia risoluzione avvalorata dalla considerazione che nei tempi difficili non ho mancato di prestare il mio concorso qualunque (si) fosse per anni continui a sostenere l'interesse del mio comune. Il tempo e un imparziale e rigoroso esame della vera e reale situazione che comune di Firenze giustificheranno la mia risoluzione quanto (?) che sia.

Alla S.E. Illustrissima

Firenze 24 settembre 1867

M. Ferdinando Panciatichi Ximenes d' Aragona